



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 21 maggio 2020

OGGETTO: ACCONTO TARI (TASSA SUI RIFIUTI) 2020 – PROVVEDIMENTI (DCC N. 12 DEL 15.04.2020).

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **18:05** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 15.05.2020 prot. n. 6478, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, con l'adozione delle debite precauzioni in ordine alla distanza di oltre un metro e mezzo tra i componenti. Presiede la seduta il sig. **Silvio Oliva** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' presente il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n. 13**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	COLOMBA	FARINA	Si	9	RACHELE	PERRETTA	No
2	FRANCESCA	BARRETTA	Si	10	SILVIO	OLIVA	Si
3	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	11	JESSICA	IANNONE	Si
4	ANDREA	OLIVA	Si	12	VINCENZO	MARRAZZO	No
5	AURELIO	CALENDA	Si	13	PASQUALINA	FORSELLINO	No
6	MARCO	IAQUINANDI	Si	14	FILOMENA	FALLO	Si
7	TERESA	PALMA	Si	15	ANGELA MARIA	CALABRESE	Si
8	FRANCESCO	CARRATURO	Si	16	GIULIO	FRANZA	Si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 267/2000) il Segretario generale Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta che per l'argomento in discussione viene allegato al presente atto;

Vista la proposta di deliberazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Finanze e Personale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati;

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 14, assenti n. 3 (Perretta, Marrazzo, Forsellino), voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Palma, Carraturo, Fallo, Calabrese, Franza);

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale. **Con separata votazione** palese, dallo stesso esito, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO
ALBO ON-LINE
N°



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 21 maggio 2020

OGGETTO: ACCONTO TARI (TASSA SUI RIFIUTI) 2020 – PROVVEDIMENTI (DCC N. 12 DEL 15.04.2020).

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **18:05** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 15.05.2020 prot. n. 6478, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, con l'adozione delle debite precauzioni in ordine alla distanza di oltre un metro e mezzo tra i componenti. Presiede la seduta il sig. **Silvio Oliva** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' presente il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n. 13**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	COLOMBA	FARINA	Si	9	RACHELE	PERRETTA	No
2	FRANCESCA	BARRETTA	Si	10	SILVIO	OLIVA	Si
3	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	11	JESSICA	IANNONE	Si
4	ANDREA	OLIVA	Si	12	VINCENZO	MARRAZZO	No
5	AURELIO	CALENDA	Si	13	PASQUALINA	FORSELLINO	No
6	MARCO	IAQUINANDI	Si	14	FILOMENA	FALLO	Si
7	TERESA	PALMA	Si	15	ANGELA MARIA	CALABRESE	Si
8	FRANCESCO	CARRATURO	Si	16	GIULIO	FRANZA	Si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 267/2000) il Segretario generale Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta che per l'argomento in discussione viene allegato al presente atto;

Vista la proposta di deliberazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Finanze e Personale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati;

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 14, assenti n. 3 (Perretta, Marrazzo, Forsellino), voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Palma, Carraturo, Fallo, Calabrese, Franza);

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale. Con **separata votazione** palese, dallo stesso esito, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO
ALBO ON-LINE
N°



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N.11 DEL 13-05-2020

Oggetto: ACCONTO TARI ANNO 2020 - PROVVEDIMENTI (DCC N. 12 del 15.04.2020)

IL SINDACO

Facendo seguito alla discussione tenutasi nel Consiglio Comunale del 15.04.2020 e a quanto stabilito con la deliberazione n. 12, assunta con votazione unanime, in ordine alla necessità di rinviare l'adozione dei necessari provvedimenti in merito alla riscossione della TARI 2020;

Preso atto che ad oggi nessun provvedimento concreto, che incida sulla materia è stato adottato dal Governo come anche lamentato dall'ANCI con la nota del 12.05.2020 indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Si rende necessario adottare provvedimenti in merito al fine di limitare gli effetti della crisi sanitaria sulle finanze dell'Ente;

Premesso che:

- L'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, *l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)*;
- l'art. 57-bis, comma 1, lett. a), del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha introdotto il comma 683-bis all'art. 1 della Legge 147/2013 con il quale dispone che *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati"*.

PRESO ATTO che in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, all'art. 107, è stato stabilito che:

- **(Comma 2)** per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020;
- **(Comma 4)** la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020;
- **(Comma 5)** I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Vista:

- La deliberazione n. 10 del 15/03/2019 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il *Piano Economico Finanziario per l'annualità 2019*;
- La deliberazione n. 11 del 15/03/2019 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato le *Tariffe Tari per l'annualità 2019*.

Ravvisata la necessità, nelle more dell'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'annualità 2020, di prevedere l'emissione degli avvisi di pagamento relativamente all'acconto TARI per l'annualità 2020 al fine di evitare una crisi di liquidità e provvedere con regolarità al pagamento al gestore del servizio al fine di garantire l'erogazione regolare degli stipendi agli operatori ed evitare blocchi al ciclo dei rifiuti dovute a blocchi del conferimento da parte degli smaltitori;

Richiamata, a tal proposito, la nota del MEF prot. 5648 del 24 marzo 2014 che precisa che a norma del comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013 "viene attribuito ai comuni la piena facoltà di stabilire liberamente le scadenze e il numero delle rate della TARI, prevedendo come unico limite il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali".

Ritenuto, pertanto, di provvedere, nelle more di adozione del Piano Economico Finanziario, all'emissione degli avvisi di pagamento per l'acconto TARI 2020, sulla base delle tariffe deliberate per l'annualità 2019 oltre il tributo provinciale, tenendo conto del blocco delle attività commerciali e produttive derivante dalle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 disposte con DPCM del 8.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020, 22.03.2020, 01.04.2020, 10.04.2020 e 26.04.2020 secondo il seguente schema:

- Per le utenze domestiche un acconto pari all'85 % (ottantacinque/00 per cento) della Tariffa 2019 suddivisa in 4 rate di uguale importo;
- Per le utenze non domestiche un acconto pari all'75 % (settantacinque/00 per cento) della Tariffa 2019 suddivisa in 4 rate di uguale importo;
- Scadenza singole rate: 16/06 - 30/07 - 30/09 - 30/11;;
- Scadenza rata unica 30/07.

Ritenuto, inoltre, che in seguito all'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe anno 2020 si provvederà alla successiva emissione degli avvisi di conguaglio per l'annualità 2020;

Visti:

- Il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- Lo Statuto Comunale.

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni suesposte che si intendono integralmente trascritte e confermate:

- **di emettere** per l'anno 2020 la bollettazione TARI in acconto nella misura del:

- 1) UTENZE DOMESTICHE: 85 % (ottantacinque/00 per cento) della Tariffa 2019 (deliberazione di Consiglio Comunale n. del) suddivisa in 4 rate di uguale importo;
- 2) UTENZE NON DOMESTICHE: 75 % (settantacinque/00 per cento) della Tariffa 2019 (deliberazione di Consiglio Comunale n. del) suddivisa in 4 rate di uguale importo;

- **Di stabilire** che l'acconto TARI 2020 verrà versato tenendo conto delle seguenti scadenze:

I° RATA	16/06/2020
II° RATA	30/07/2020
III° RATA	30/09/2020
IV° RATA	30/11/2020
RATA UNICA	30/07/2020

- **Di stabilire**, inoltre, che in seguito all'approvazione del Piano Economico Finanziario per la TARI 2020 e delle tariffe 2020 si provvederà alla successiva emissione degli avvisi di conguaglio per l'annualità 2020;
- **Di stabilire** che nella definizione delle tariffe TARI 2020 si dovrà tenere conto, nel rispetto della normativa e dei regolamenti, nonché degli equilibri finanziari dell'Ente, delle chiusure obbligatorie delle attività produttive/commerciali disposte con i provvedimenti emanati dal Governo e dalla Regione nel periodo emergenziale;
- **Di Dare Atto** che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- **Di Dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



IL SINDACO
Cosimo Annunziata



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 24/PD/AD/SG/VN/ml

Roma, 12 maggio 2020

Prof. Giuseppe Conte

Presidente del Consiglio dei Ministri

SEDE

Caro Presidente,

la disponibilità al dialogo e alla leale collaborazione per il perseguimento dell'interesse generale è connaturata alla funzione istituzionale che noi Sindaci svolgiamo, e la fascia distintiva che indossiamo, al di là del significato formale, è la testimonianza più evidente di come interpretiamo il nostro ruolo.

Anche in questa fase, difficile e complessa ma anche del tutto nuova nel rapporto con le nostre comunità, ascoltiamo i problemi quotidiani, indichiamo soluzioni, tracciamo prospettive credibili di ripresa per aiutare i tanti cittadini e le piccole imprese a guardare oltre l'emergenza, con fiducia e speranza. Purtroppo, le risposte che riceviamo mettono a dura prova il nostro sforzo quotidiano.

È fuor di dubbio che le prospettive di ripresa possano essere più credibili e rafforzarsi solo se anche il Governo e il Parlamento decideranno di investire sulle molteplici energie dei territori. Nei decenni scorsi, anni difficili per la finanza pubblica e per le sue esigenze di spending review, i Comuni hanno contribuito in misura straordinaria, e certamente sproporzionata, al risanamento della finanza pubblica dal 2011. Tuttora il contributo che offriamo alla tenuta del Paese è incommensurabile.

Quella "ricetta" non solo non può essere riproposta ma il Paese, oggi più che mai, ha bisogno di politiche di governo che sostengano, con sempre maggiore vigore, lo sviluppo dei servizi territoriali dei Comuni, di importanza strategica non solo nella gestione dell'emergenza ma anche nella prevenzione dei disagi più strettamente sanitari. Le prestazioni sociali, il sistema di welfare, i trasporti pubblici e l'igiene delle nostre Città - la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti - sono tra i servizi contigui a quella domanda di salute e di sistemi sanitari sempre più efficaci ed efficienti che la crisi globale ha dolorosamente fatto emergere.

Per questo, investire risorse nella spesa sociale dei Comuni e nell'efficientamento del sistema sanitario è al contempo una necessità contingente e un esercizio di lungimiranza e di sagace previdenza. In questi giorni siamo impegnati in un confronto, non facile, con il Ministero dell'Economia sia sull'esigenza di rivedere talune delle regole contabili sia sull'ammontare delle risorse da prevedere a ristoro della cospicua perdita di entrate che si va profilando.

Nessuno oggi può valutare con precisione la dimensione della sofferenza finanziaria per non parlare di quelle regole che costringono i nostri bilanci entro recinti che, se possono risultare ragionevoli in tempi "di pace", ora rischiano di mettere fuori gioco un intero comparto, in particolare i Comuni già in crisi o in situazione di più severa tensione finanziaria.



Purtroppo, il decreto cd. "Rilancio" non sembra cogliere in pieno la complessità delle problematiche che investono i Comuni. Pertanto, Ti chiediamo di occuparTi direttamente, per quanto potrai, di questa questione. C'è bisogno di infondere fiducia tra i Sindaci e tra gli operatori finanziari, che stimano rischi di perdita di entrate ben più pesanti dei 3 miliardi di euro previsti.

In tale contesto, inoltre, vorremmo segnalarti la criticità legata ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Anche in questo caso le cifre sono tutt'altro che certe e le competenze appaiono confuse con l'entrata in campo dell'ARERA, attraverso una regolazione dei costi complessa, che sarebbe stato meglio ripensare alla luce dell'impatto effettivo dell'emergenza. ARERA ha provveduto a calcolare le riduzioni tecniche del prelievo sui rifiuti, basate sulla valutazione della minor produzione di rifiuti dovuta al lockdown delle attività economiche più colpite. Il valore approssimativo di tali riduzioni è stimato, secondo l'Autorità, in 400 milioni di euro. La deliberazione 158, poi, nell'invitare i Comuni ad applicare tali riduzioni, rimanda a "ulteriori provvedimenti" l'individuazione di mezzi di copertura delle relative minori entrate.

A tutti appare perciò una scelta necessaria quella di esentare, per il periodo del blocco, tutte le attività che, per provvedimento governativo, sono state interrotte. Consideriamo doveroso da parte del Governo, l'incremento della somma destinata al ristoro delle perdite di entrata dei Comuni, nella misura almeno dei 400 milioni sommariamente indicati da ARERA. A fronte della difficoltà che incontriamo nel confronto con il Mef, siamo a chiederti un Tuo personale interessamento e contributo per giungere ad una sintesi positiva nel breve tempo che ci separa dalla definitiva emanazione del prossimo decreto legge.

Auspichiamo che queste considerazioni possano incontrare la Tua attenzione, nella convinzione che l'impegno dei Comuni sia fondamentale, tanto più in relazione ai servizi che erogano, in particolare quello della raccolta dei rifiuti che in nessun modo può essere interrotto ma che anzi va sostenuto, giorno per giorno, con adeguati flussi finanziari, se non vogliamo correre il rischio di ritrovarci a gestire "pericolosi assembramenti" di rifiuti lungo le strade delle nostre città.

Non vorremmo alzare i toni dell'interlocuzione con il Governo per evitare polemiche e strumentalizzazioni ma siamo certi che Tu comprenda che non possiamo lasciare nulla di intentato di fronte a possibili sottovalutazioni nella considerazione delle richieste dei Comuni italiani - economiche e non - perché la continuità dei servizi sul territorio può essere garantita solo con impegni concreti senza i quali non solo potrebbero incrinarsi il dialogo e la collaborazione tra le istituzioni ma verrebbe a crearsi un grave pregiudizio per i Sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sui territori e nei confronti delle proprie comunità.

Antonio Decaro – Sindaco di Bari e Presidente ANCI
Alessandro Canelli - Sindaco di Novara e delegato Anci alla Finanza locale.
Dario Nardella – Sindaco di Firenze e Coordinatore Sindaci metropolitani
Virginio Merola – Sindaco di Bologna
Paolo Truzzu – Sindaco di Cagliari
Salvatore Pogliese – Sindaco di Catania
Marco Bucci – Sindaco di Genova e Presidente ANCI Liguria
Giuseppe Sala – Sindaco di Milano
Luigi de Magistris – Sindaco di Napoli
Leoluca Orlando – Sindaco di Palermo e Presidente ANCI Sicilia
Giuseppe Falcomatà – Sindaco di Reggio Calabria
Virginia Raggi – Sindaca di Roma Capitale
Chiara Appendino – Sindaca di Torino
Luigi Brugnaro – Sindaco di Venezia



Maurizio Mangialardi - Presidente ANCI Marche, Coordinatore ANCI Regionali e Sindaco di Senigallia

Gianguido D'Alberto - Presidente ANCI Abruzzo e Sindaco di Teramo

Salvatore Adduce - Presidente ANCI Basilicata

Franco Candia - Vicepresidente Vicario ANCI Calabria

Carlo Marino - Presidente ANCI Campania e Sindaco di Caserta

Andrea Gnassi - Presidente ANCI Emilia Romagna e Sindaco di Rimini

Dorino Favot - Presidente ANCI Friuli Venezia Giulia e Sindaco di Prata di Pordenone

Riccardo Varone - Presidente ANCI Lazio e Sindaco di Monterotondo

Mauro Guerra - Presidente ANCI Lombardia e Sindaco di Tremezzina

Pompilio Sciulli - Presidente ANCI Molise

Andrea Corsaro - Presidente ANCI Piemonte e Sindaco di Vercelli

Domenico Vitto - Presidente ANCI Puglia e Sindaco di Polignano a Mare

Emiliano Deiana - Presidente ANCI Sardegna e Sindaco di Bortigiadas

Matteo Biffoni - Presidente ANCI Toscana e Sindaco di Prato

Paride Gianmoena - Presidente ANCI Consorzio Comuni Trentini e Sindaco di Varena

Francesco De Rebotti - Presidente ANCI Umbria e Sindaco di Narni

Franco Manes - Sindaco di Doues e Presidente del Consorzio Enti locali della Valle d'Aosta

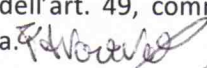
Mario Conte - Presidente ANCI Veneto e Sindaco di Treviso

Comune di San Marzano sul Sarno

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 11 del 13-05-2020

Oggetto: ACCONTO TARI ANNO 2020 - PROVVEDIMENTI (DCC N. 12 del 15.04.2020)

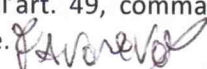
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Giuseppe Bonino, nella sua qualità di Responsabile del Settore Finanze e Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere in ordine alla regolarità tecnica. 

San Marzano sul Sarno, li

Il Responsabile del Settore
dott. Giuseppe Bonino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Bonino, nella sua qualità di Responsabile del Settore Finanze e Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere in ordine alla regolarità contabile. 

San Marzano sul Sarno, li

Il Responsabile del Settore
dott. Giuseppe Bonino



SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

ACCONTO TARI (TASSA SUI RIFIUTI) 2020 - PROVVEDIMENTI (DCC N. 12 DEL 15.04.2020).

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Relaziona il Sindaco.

SINDACO COSIMO ANNUNZIATA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Consiglieri e assessori. Cari Consiglieri, come sapete benissimo, su questo argomento ci sono stati già alcuni incontri ma è un argomento di largo dibattito nel panorama amministrativo nazionale, tanto è vero che volevo portare a conoscenza del Consiglio, oltre la richiesta fatta dall'Anci al Governo nella persona del Presidente del Consiglio allegata alla proposta, alcune notizie pubblicate da quotidiani specializzati nel settore e parlo del Sole 24 ore nella sezione Enti Locali che veramente mettono in luce il disastro provocato da questo Governo sulla questione TARI e sulla questione dei cosiddetti e fantomatici aiuti che dovevano pervenire alla popolazione tutta, specialmente quella lavorativa. Prima di passare al merito della delibera, quindi, volevo iniziare con il portarvi a conoscenza di questi due articoli di fonte autorevole che, come dicevo prima, sintetizzano il panorama della questione rifiuti e quello che noi, come proposta, abbiamo portato in parte all'ordine del giorno. Infatti, questo articolo inizia dicendo "Ogni Sindaco in questo momento promette riduzione Tari a questa o a quell'attività", questo è il titolo, però, poi, va nello specifico e chiarisce che sono tutte promesse sicuramente non tecnicamente attuabili e sicuramente di non facile attuazione, proprio per la confusione che è cresciuta a seguito della delibera numero 158 che ha emanato l'ARERA. Voi tutti sapete che cos'è l'ARERA e di cosa si deve occupare nello specifico: è il nuovo ente, il nuovo organismo, che dovrà deliberare queste benedette tariffe. Infatti, proprio la questione ARERA - Enti Locali sta diventando argomento di discussione, ma soprattutto di scontro, a volte anche forte, perché, se da un lato il Governo ha cercato di scaricarsi del problema e caricarlo alla ARERA, l'ARERA è stata molto chiara e coincisa nel dire "non attuo alcuna disposizione se non vi sono disposizioni di carattere legislativo". Viene aggiunto che, praticamente, nessun comune è riuscito o riuscirà ad approvare il piano finanziario, quindi, il bilancio di previsione, se non vi saranno dei chiarimenti in merito al nuovo MTR che sarebbe il metodo di tariffazione che penalizza fortemente le attività che sono state chiuse a seguito dell'emergenza COVID-19. Infatti, in questo articolo, dopo, se volete, ve lo giro, è chiaramente riportato che il beneficio a favore delle attività risultate chiuse per

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

imposizione legislativa sarà di una entità talmente lieve, che quasi non sarà percepita e né tanto meno, le norme attuali, proprio come recita quanto previsto dal D.P.R. 158/99 danno la facoltà ai comuni, anche perché i comuni non hanno questa facoltà, non avendo l'ARERA i dati per poter effettuare e quindi preparare le cosiddette tariffazioni; tariffe che, tra l'altro, sono basate su dati di due annualità indietro e questo mette in notevole disagio tutti i comuni nel poter variare quelle che sono i coefficienti e nello specifico il KD che è il coefficiente che stabilisce le tariffe per settori, tanto è vero che, nel voler modificare o voler agevolare una categoria, appena si muove il coefficiente KD viene stravolto tutto il piano finanziario. Per poter operare in tal senso, c'era bisogno di un intervento legislativo che tutti ci aspettavamo in questo famoso decreto legge numero 19, ma ciò non è avvenuto e non è avvenuto, forse, perché le risorse da mettere in campo sono di una certa entità, non parliamo di pochi spiccioli, ma parliamo che ogni comune avrebbe dovuto percepire, a titolo di indennizzo, almeno un 20%, 25%, di quello che è il piano tariffario dell'ente. Questo non è avvenuto e lo sapete tutti, però la cosa grave che ci troveremo ad affrontare nei prossimi mesi, perché noi oggi deliberiamo un acconto dove abbiamo previsto una riduzione del 25% per quanto riguarda le attività produttive e del 15% per quanto riguarda le utenze domestiche. Credo che, sicuramente, continuando su questa scia di mancate norme per poter agevolare il cittadino, ma per poter agevolare al contempo anche l'impresa, credo che, se non ci saranno interventi importanti, ma mirati a questo settore, ben poca cosa, conclude questo articolo di Luigi Lo Vecchio, ben poca cosa gli enti comunali riusciranno a fare per venire incontro a quelle che sono le particolari necessità, perché, se vedete, dopo, ripeto, ve lo consegno, vi è il D.P.R. 158/99 che recita testualmente che la tariffa sui rifiuti viene applicata a prescindere che l'attività, nel caso specifico, sia stata sospesa o chiusa, dall'effettiva produzione dei rifiuti. Cioè, la norma fa un ragionamento sic et simpliciter e dice "mi interessa poco che la tua attività è risultata chiusa per fattori che nel caso di specie è il Covid-19, mi interessa poco, l'unica percentuale che ti potrà essere calcolata è sul conferimento dei rifiuti nel caso in cui l'ente comunale abbia una tariffa che si basa sulla effettiva misurazione dei rifiuti prodotti". Questo significa che avremmo dovuto avere un sistema, come unità di misura, quella del peso del rifiuto prodotto singolarmente da ogni attività commerciale per ogni giorno dell'anno. È un qualcosa di difficile attuazione, però questa è la norma che è rimasta in vigore, ecco perché con questa delibera abbiamo immaginato, salvo eventuali conguagli che oggi nessuno potrà dire se saranno a credito o se saranno a debito, perché ci saranno sicuramente in quanto l'Anci sta facendo una notevole pressione sulla problematica. Se non ci saranno interventi legislativi in tal senso, bene, ognuno di noi, ha poco da spendere in termini propagandistici, nel senso di poter dire vicino a un soggetto, sia esso imprenditore o utente domestico, che ci sarà una variazione

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

nelle tariffe. Hanno detto di più “l’eventuale conguaglio, qualora fosse a debito, potrà essere spalmato in tre annualità”. Però, ripeto, il fatto che la norma impone che l’ARERA calcoli le tariffe sui costi riferiti a un biennio scorso, questo è qualcosa che l’Anci, ripeto, sta rimarcando in modo forte, e in questi giorni ho avuto modo di confrontarmi e parlare della problematica anche con altri colleghi Sindaci che si trovano in situazioni analoghe, se non un gradino superiore a quelle della nostra comunità. Non credo che non approvare questa idea di tassazione, ripeto, previsionale, possa portare qualche evento migliorativo nelle finanze di imprenditori e cittadini domestici, anzi il non approvare questo deliberato significherebbe inviare al cittadino le bollette pari pari come erano nel precedente esercizio. Per cui, la delibera l’avete sicuramente guardata, riporta schematicamente quello che vi ho appena detto, e l’invito è sempre lo stesso, ed è quello di approvare così come vi è stata proposta. Grazie.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Grazie, Sindaco, ci sono interventi? Consigliere Franza.

CONSIGLIERE GIULIO FRANZA: Chiedo scusa per il ritardo. Volevo giustificare Marrazzo Vincenzo, il Consigliere, per problemi personali non è potuto essere presente.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Va bene. Consigliere Fallo, prego.

CONSIGLIERA FILOMENA FALLO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri e ahimè, sono un po’ in difficoltà rispetto alla problematica perché trattasi di un argomento abbastanza ostico. Il problema ARERA, e questo l’hanno fatto forse per unificare le tariffe da utilizzare per ogni comune ed evitare probabilmente tanti mosaici, però contrasta un poco con il fatto degli ambiti che non sono stati mai costituiti e quindi, in effetti, poteva valere se ci fosse stata una piena attività tra gli ambiti e non i singoli comuni lasciati ad affrontare il problema. Altra cosa che cozza nella tariffa è il fatto di non approvare i periodi quando non si è prodotta spazzatura, quando le attività sono state ferme e in effetti niente collima rispetto a quello che deve essere una scelta ponderata da parte di ogni singolo Sindaco e delle varie realtà comunali. Capisco e apprezzo la buona volontà nel tentare di alleggerire il carico ai contribuenti momentaneamente, per l’anno 2020, ma ahimè, devo purtroppo dire che non c’è stata la stessa buona volontà quando nel 2019 si sono rimodulate le tariffe con un incremento alquanto corposo, quasi insostenibile, in quanto, già le attività economiche erano in affanno. Gli aumenti sono stati fatti nel modo che segue, il 25% bar, caffetterie e pasticcerie; il 28% alle famiglie; il 97,50% agli

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

uffici, agenzie e studi professionali; il 38% abbigliamento, calzature e cartolerie, e questo è dovuto all'incremento dei costi per la fornitura del servizio. Niente è stato fatto per alleggerire i costi per un maggiore controllo sul territorio e per mantenere il paese pulito. La gente ha sempre lamentato cumuli di immondizia presenti sull'intero territorio. Ora, il 15/20% o 25% di sconto momentaneo e conguagliato poi, alla fine dell'anno, non significa niente, è poca roba. Chi può pagare 100 paga anche 80, ma chi non può pagare, non paga neanche 80. Capisco altresì le difficoltà finanziarie dell'ente, ma questo non è solo colpa del Covid-19, ma di una gestione che viene da lontano. È ovvio che durante l'emergenza le difficoltà si amplificano per cui, ribadisco e ribadiamo, l'intero gruppo, quanto richiesto con nota 4895 del 6 aprile 2020, menzionata anche nel precedente Consiglio, una sospensione per aspettare una maggiore ripresa economica. Mi dispiace Sindaco, non diventa perseguibile l'unanimità delle decisioni su questo ordine del giorno, una cosa è far fronte all'emergenza e apprezzo il vostro ringraziamento e saremo sempre disponibili in ogni modo, un'altra cosa è ricoprire il nostro ruolo di opposizione in piena coerenza con la nostra posizione assunta anche nel passato. Grazie.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Grazie, Consigliere Fallo. Sindaco, prego.

SINDACO COSIMO ANNUNZIATA: L'intervento è molto breve, perché ho ascoltato con attenzione quanto detto dalla consigliera Fallo, solo per chiarire alcuni aspetti. Io non avrei voluto votare in questo momento una riduzione della percentuale del costo da addebitare e quindi, da inviare a cittadini e imprese, non avrei voluto però neanche votare una sospensione, avrei voluto votare l'abbattimento totale del tributo, ma per poter dire: sospensione o abbattimento totale, o vi sono delle risorse tali da coprire il costo, e sapete benissimo a quanto ammonta annualmente, o ci vuole un intervento di carattere normativo. Da qui non si scappa. Quindi, capisco benissimo il ruolo che voi dovete svolgere, ma ripeto, io non avrei neanche parlato di sospensione ma avrei detto di annullare totalmente quello che è il tributo come a livello nazionale si sta chiedendo di annullare totalmente quella che è l'imposizione fiscale per l'annualità 2019 da versare nell'anno 2020 con la presentazione delle dichiarazioni fiscali. Ecco, questa sarebbe stata la mia proposta, se ne avessimo avuto i mezzi, la possibilità, ma soprattutto la previsione normativa. Per quanto riguarda invece, gli ambiti territoriali, voglio solo informare questo Consiglio che il nostro è un Ambito costituito e pienamente operativo che, però, incontra notevoli difficoltà, tanto è vero che mercoledì ci sarà una nuova riunione del Consiglio di Ambito, voi tutti sapete che ne sono componente, dicevo, ci sarà una nuova riunione, seppure nel rispetto di quelle che sono le misure anti-Covid, proprio per mettere sul tavolo la problematica

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

che l'Ente d'Ambito di Salerno è pronto ad operare su centocinquantotto comuni che ne costituiscono la base societaria. Ad oggi, più di due terzi degli enti non hanno ancora versato la quota una tantum di 0,50 centesimi pro-capite per abitante per cui è un ente che è nato e già vive la difficoltà finanziaria di poter mettere in atto le procedure e le attività di gestione, avendo una risorsa che è al di sotto delle disponibilità finanziarie occorrenti per la normale gestione. Il periodo di chiusura, per quanto riguarda invece quello che accennava Lei prima, il periodo di chiusura, purtroppo, è venuto fuori per alcune categorie di attività e non certamente per fattori che si possono imputare alla volontà dell'imprenditore, ed era su questo che ci voleva un intervento legislativo importante, serio e mirato a chi ha subito grandissime perdite, perché, se vedete o leggete i giornali e ascoltate sicuramente i Tg, un'attività su tre, ad oggi, ancora non riesce ad alzare la cosiddetta serranda. Questo lo verificiamo anche nella nostra comunità, c'è ancora qualche attività che soffre e sta tentando di rialzarsi e cercare di sopravvivere. Credo che, ripeto, ancora una volta, senza interventi importanti, anche chi con tanti sforzi è riuscito ad alzare la serranda qualche giorno fa, forse tra qualche settimana sarà costretto a riabbassarla nuovamente e non mi auguro sicuramente per sempre. Le tariffe 2019, gentile Consigliere, sa benissimo che noi abbiamo applicato quel tipo di tariffe e non l'aumento legato al costo del servizio, ma quel tipo di tariffa veniva fuori dall'inclusione nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità che la norma era molto chiara nel dire che bisognava applicarla e calcolarla in un determinato modo, con quella formula matematica, noi l'abbiamo fatto, qualche comune non l'ha fatto e ne pagherà sicuramente, almeno alla luce delle nuove disposizioni, le conseguenze sul prossimo bilancio di esercizio. La crisi, smettiamola, perché è un po' di tempo che sento questa voce in giro, che il comune è in stato di insolvenza o in crisi finanziaria, la crisi finanziaria non dipende dall'equilibrio dei conti del comune, l'equilibrio è una cosa, la crisi finanziaria è tutt'altra cosa, l'ente va in crisi quando non riesce a riscuotere ciò che deve riscuotere e non è giusto, è assolutamente impensabile che il cittadino che riceva un servizio non debba pagare il servizio. È un ragionamento che non riesco neanche ad immaginare, perché, se non voglio pagare il servizio, non devo neanche usufruire di quel servizio, ed è naturale che la norma si è preoccupata ed è intervenuta in tal senso, in modo secondo me poco corretto, perché poteva essere immaginata diversamente, perché, applicando quella norma che impone il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si va a penalizzare il cittadino onesto rispetto al cittadino poco attento o con poca volontà di pagare il servizio che riceve. Questo, voglio dire, deve essere chiaro a tutti, perché l'aumento, e questo è un dato consolidato, del calcolo sul fondo crediti di dubbia esigibilità che sarà applicato, per sempre voglio dire, qui se non ci sarà un cambio e il cambio è previsto che potrebbe avvenire dal 2021 in quanto dal 2020 sono stati dati maggiori

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

poteri ai comuni nell'accertare, nell'incassare, le imposte comunali. Voi sapete benissimo che con la finanziaria 2020, oggi i comuni hanno la possibilità di incidere dopo pochissimi giorni, qualche mese, direttamente sulle disponibilità finanziarie detenute presso banche e uffici postali. Quindi, l'azione di accertamento e di recupero è stata fortemente a favore degli enti per il recupero delle imposte in quanto, a livello nazionale, vi è una percentuale di mancati incassi da parte degli enti comunali che supera il 52% e quindi, in media, in Italia, il 52% delle imposizioni fiscali degli enti locali non vengono incassati nell'anno di competenza. Il Governo si è preoccupato e ha dato maggiori strumenti accertativi e di incasso agli enti locali. Da noi non si è verificato ancora e non si è verificato da nessuna parte, proprio per l'effetto pandemico in corso, ma vi posso dire che, finita questa emergenza, gli uffici finanziari degli enti locali hanno gli strumenti per recuperare le imposte in maniera velocissima e senza ulteriori avvisi e procedure burocratiche come avveniva in passato. Quindi, arrivato l'atto di ingiunzione e trascorsi i termini che la legge consente per l'impugnativa o per la trattativa dello stesso, i soldi verranno prelevati, e questa è una previsione normativa, direttamente dalle giacenze sui propri conti correnti, postali, bancari o chicchessia. Per cui, ripeto, comprendo perfettamente il vostro ruolo, lo dovete fare perché è il vostro compito, anzi vi invito a fare sempre di più, ma se avessimo avuto la minima possibilità, non avremmo chiesto la sospensione né la riduzione, avremmo chiesto l'abbattimento totale e questo significava che il comune avrebbe dovuto avere disponibili in cassa circa due o cinque milioni da destinare alla copertura del servizio raccolta rifiuti. Vi ringrazio.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERA FILOMENA FALLO: Due domande al Sindaco: allora, secondo quanto ha detto, il ruolo del 2020 sarà uguale all'anno 2019 in termini di costi? Ci troviamo intorno ai tre milioni di euro ... Non sono gli stessi ... quindi, sarà inferiore rispetto a quello precedente.

SINDACO COSIMO ANNUNZIATA: Hanno dato all'ARERA come termine ultimo per l'approvazione delle tariffe, 31 dicembre, però normativamente, segretario, correggetemi se mi sto confondendo, il 31 dicembre gli enti non possono più deliberare. Come si dice tecnicamente? Benissimo. Quindi, è una presa in giro notevole, tu dai all'ARERA termine ultimo 31 dicembre sapendo che, se l'ARERA si esprime il 30 dicembre, i comuni non possono più deliberare sulle tariffe. Quindi, siamo proprio alla Torre di Babele.

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

CONSIGLIERA FILOMENA FALLO: Per quanto riguarda gli aumenti, è vero che c'erano i fondi di dubbia esigibilità, però si disse anche che c'era stato l'aumento per il conferimento, non è che me lo sono inventato, si parlò dell'aumento del costo oltre ai fondi di dubbia esigibilità.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Grazie, Consigliere Fallo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 14

ASSENTI: N. 3 (CONSIGLIERI: RACHELE PERRETTA, VINCENZO MARRAZZO, PASQUALINA FORSELLINO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 9

VOTI CONTRARI: N. 5 (CONSIGLIERI: TERESA PALMA, FRANCESCO CARRATURO, FILOMENA FALLO, ANGELA MARIA CALABRESE, GIULIO FRANZA).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI: N. 14

ASSENTI: N. 3 (CONSIGLIERI: RACHELE PERRETTA, VINCENZO MARRAZZO, PASQUALINA FORSELLINO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 9

VOTI CONTRARI: N. 5 (CONSIGLIERI: TERESA PALMA, FRANCESCO CARRATURO, FILOMENA FALLO, ANGELA MARIA CALABRESE, GIULIO FRANZA).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA.



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvio Oliva
Silvio Oliva



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci
Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 29 MAG 2020

Il Pubblicatore on-line
Giovanni Palma
Giovanni Palma

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 29 MAG 2020

Il Responsabile del Settore
Roberto Tortora
Roberto Tortora

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 MAG 2020 al 13 GIU 2020 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Segretario Generale
Paola Pucci

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li 29 MAG 2020

Il Responsabile del Settore
Roberto Tortora
Roberto Tortora

Per ricevuta